

Informativa sulla sostenibilità dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali

Nome del prodotto: Eurizon Fund II – Euro Cash

Identificativo della persona giuridica: 549300CK0EJMOWV6RK13

Categorizzazione SFDR: prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Sintesi

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nessun obiettivo di investimento sostenibile".

Il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e delle violazioni sociali investendo principalmente in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o di agenzia che hanno superato l'apposito processo di selezione volto a verificare l'integrazione dei fattori ESG (la cosiddetta "Sovereign Integration"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario".

Il fondo investe principalmente in strumenti del mercato monetario denominati in euro che abbiano ricevuto una valutazione della qualità creditizia favorevole in base alla procedura di valutazione interna della qualità creditizia della società di gestione, in un universo d'investimento di strumenti aventi un rating creditizio Investment Grade e in depositi presso istituti di credito. Il fondo favorisce generalmente gli investimenti diretti, ma a volte può investire attraverso i derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Strategia di investimento".

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Quota degli investimenti".

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutata dalle funzioni interne su base continuativa attraverso la definizione di appropriati limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante la valutazione del portafoglio. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali".

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Metodologie".

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di dialogo (le cosiddette attività di "impegno"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fonti e trattamento dei dati".

La società di gestione non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Limitazioni delle metodologie e dei dati".

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso specifici controlli sia ex ante che ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Dovuta diligenza".

La società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche di impegno".

Non è designato alcun indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si è impegnato a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, del Regolamento 2019/2088.

Con specifico riferimento agli investimenti in OIC "collegati" (ovvero fondi comuni di investimento e SICAV gestiti dalla società di gestione o da altre Società di gestione appartenenti al medesimo Gruppo) o investimenti diretti, la metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili adottata dalla società di gestione (la "Società") utilizza i dati forniti da MSCI Solutions per valutare, per ciascun emittente, il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale, la conformità alle prassi di buona governance e l'aderenza al principio di non arrecare un danno significativo ad alcuno di questi obiettivi.

Il contributo positivo di un emittente societario viene valutato attraverso:

il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente o dei processi operativi con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cosiddetti "Obiettivi di sviluppo sostenibile" o "OSS"); o

l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili previsti dalla "Tassonomia dell'UE"; o

la definizione da parte dell'emittente di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi");

a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) Gli indicatori obbligatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) Le seguenti ulteriori misure di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" se: è disallineato rispetto a qualsiasi OSS, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, compresa l'esposizione a controversie; o presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions; o

opera nella coltivazione e/o nella lavorazione del tabacco; o

è priva di un insieme minimo di dati, specialmente relativi alle emissioni di gas a effetto serra e alle questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o alla diversità nel consiglio di amministrazione).

In particolare, la metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla società di gestione prende in considerazione i principali indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso specifiche soglie di tolleranza definite per ciascun indicatore, come indicato di seguito:

Emissioni GHG

Emissioni totali di gas serra (ambito 1, 2 e 3) fino a un massimo di 125 milioni di tonnellate di CO2 equivalente; oppure

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

Carbon Footprint

Massimo 9.500 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito; o

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

Intensità delle emissioni di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

Massimo 12.000 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di entrate; oppure

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili: 0%

Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

L'emittente presenta un consumo e una produzione di energia rinnovabile superiore allo 0%, o non presenta un disallineamento netto con l'OSS 7 ("Energia pulita e accessibile").

Intensità di consumo energetico per i settori ad alto impatto climatico Energia

Intensità di consumo (gigawatt per milione di euro di entrate) superiore a soglie settoriali pari a:

- 40 per il codice NACE A;
- 1000 per il codice NACE B;
- 30 per il codice NACE C;
- 150 per il codice NACE D;
- 6 per il codice NACE E;
- 6 per il codice NACE F;
- 10 per il codice NACE G;
- 20 per il codice NACE H;
- 10 per il codice NACE L; o

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

Attività che impattano negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

L'emittente ha al massimo il 20% di siti o attività produttive localizzati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità, a meno che il punteggio di consapevolezza gestionale dell'emittente, assegnato dal "Carbon Disclosure Project" (CDP), non sia almeno 2 (su una scala da 0 a 10, dove 10 è il massimo).

Emissioni in acqua: massimo 105.000 tonnellate.

Quota di rifiuti pericolosi e radioattivi: massimo 180.000 tonnellate.

Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Assenza di controversie ESG “molto gravi” (equivalenti a un punteggio di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia significativa), come determinato da MSCI Solutions.

Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali

Presenza di almeno una politica e una procedura per il monitoraggio della conformità.

Divario retributivo di genere non corretto: massimo 50%.

Diversità di genere nel consiglio: presenza di almeno un membro femminile del consiglio.

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): 0%.

Inoltre, la società di gestione considera i “green bond”, i “social bond” e i “sustainability bond” come investimenti sostenibili se emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Markets Association (ICMA) e dal quadro europeo detto Green Bond Standard.

Il Fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il Fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Fondo.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e delle violazioni sociali investendo principalmente in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o di agenzia che hanno superato l'apposito processo di selezione volto a verificare l'integrazione dei fattori ESG (la cosiddetta “Sovereign Integration”). Per ulteriori informazioni sulla Sovereign Integration, si rimanda alla Sintesi della politica di sostenibilità di Eurizon Capital che è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Strategia di investimento

Il fondo investe principalmente in strumenti del mercato monetario denominati in euro che abbiano ricevuto una valutazione della qualità creditizia favorevole in base alla procedura di valutazione interna della qualità creditizia della società di gestione, in un universo d'investimento di strumenti aventi un rating creditizio Investment Grade e in depositi presso istituti di credito. Il fondo favorisce generalmente gli investimenti diretti, ma a volte può investire attraverso i derivati. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copra almeno:

- il 90% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi sviluppati, e titoli di debito investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario).
- il 75% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi emergenti, azioni di società a media e bassa capitalizzazione e titoli di debito inferiori a investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario).

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo, durante il ciclo di investimento, almeno il 70% del patrimonio in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o di agenzia che hanno superato l'apposito processo di selezione (la cosiddetta “Sovereign Integration”) incentrato su:

- il progresso di ciascun paese rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile;
- le esternalità negative potenzialmente generate da ciascun paese nei confronti di terzi;
- la carbon footprint del paese in relazione al rispettivo PIL, tenendo conto del diverso potere d'acquisto;
- le informazioni relative alle violazioni sociali, per ciascun paese, ai sensi di trattati e convenzioni internazionali, principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, legislazione nazionale, coerenti con gli indicatori obbligatori di impatto negativo previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 per gli emittenti pubblici;
- l'inclusione del paese nell'elenco delle giurisdizioni fiscalmente non collaborative;
- l'inclusione del paese nelle liste del GAFI dei paesi ad alto rischio (la cosiddetta “lista nera”) o soggetti a monitoraggio intensivo (la cosiddetta “lista grigia”) a causa di carenze nei sistemi di contrasto al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e alla proliferazione delle armi di distruzione di massa;
- il punteggio espresso dall'“Indice di percezione della corruzione”, che valuta il grado percepito di corruzione del settore pubblico in ciascun paese.

Questo processo di selezione consente di classificare i paesi (e le loro agenzie governative) in 3 classi adatte all'investimento, in funzione della qualità relativa delle salvaguardie, ovvero:

- “Paesi virtuosi”;
- “Paesi in via di miglioramento”;
- “Paesi conservativi”;

Il fondo non investe in paesi (e rispettive agenzie) che non superano il processo di selezione.

Gli strumenti finanziari emessi da istituzioni sovranazionali di cui fanno uno o più paesi risultano membri sono soggetti a uno specifico processo di valutazione per determinarne la qualità relativa.

Gli investimenti in “green bond”, “social bond”, “sustainability bond” destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono mirano a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale sono comunque considerati rientranti nella classe dei “Paesi virtuosi”.

Con riferimento ai punti (i), (iii), (iv), le eccezioni riguardano gli investimenti in “green bond” e i “sustainability bond” emessi da società e destinati a finanziare progetti che, tra gli altri obiettivi, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

In aggiunta, durante il ciclo di investimento, il fondo non investe in titoli emessi da governi o agenzie governative di paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera la specifica soglia di tolleranza indicata nella Politica di sostenibilità di Eurizon Capital disponibile sul sito web eurizoncapital.com o di paesi appartenenti alla cosiddetta “lista nera” del GAFI.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue alcun obiettivo di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 2 (17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Nel caso in cui il fondo investa in titoli di emittenti societari, gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

- (i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;
- (iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;
- (vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato “MSCI Solutions”.

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Quota degli investimenti

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima dell'80% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Inoltre, occorre sapere che il fondo valuta il profilo ESG degli investimenti del portafoglio attraverso una metodologia di valutazione ESG che copra almeno (in percentuale del patrimonio netto del fondo o degli emittenti del portafoglio):

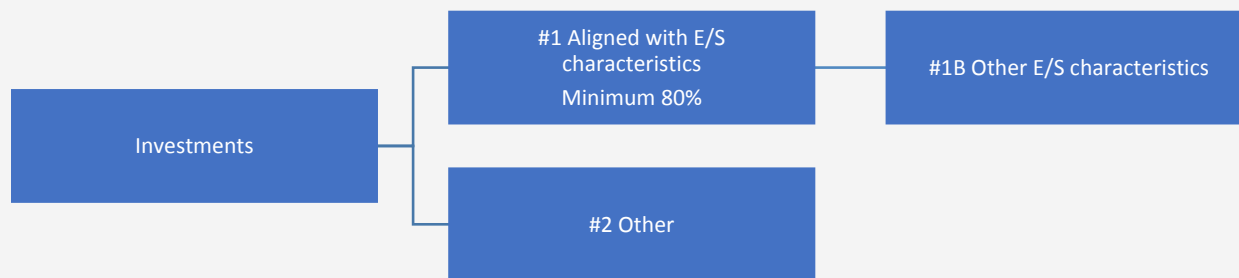
- il 90% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi sviluppati, e titoli di debito investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario);
- il 75% degli investimenti in ciascuna di queste classi di attività: azioni di società ad alta capitalizzazione e debito sovrano dei paesi emergenti, azioni di società a media e bassa capitalizzazione e titoli di debito inferiori a investment grade (inclusi strumenti del mercato monetario).

Il fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

I seguenti investimenti sono compresi in “#2 Altri”: (i) la liquidità detenuta; (ii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti a emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che sono considerati sostenibili; e (iii) qualsiasi strumento eventualmente utilizzato per la gestione efficiente del portafoglio.

Per gli investimenti compresi nella categoria “#2 Altri” non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal fondo, per ciascuna di esse sono indicati i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne la conformità.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

– Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con emissioni di gas serra (GHG) che superano una specifica soglia di tolleranza.

Limitazione delle violazioni sociali:

– Limitazione degli investimenti in titoli di Stato o di agenzie emessi da paesi con violazioni sociali ai sensi di trattati e convenzioni internazionali, principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, legislazione nazionale.

Metodologie

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi. Nell'ambito dei criteri di selezione negativa, la società di gestione ha stabilito limitazioni specifiche, la cui applicazione varia a seconda del tipo di prodotto finanziario. Per quanto riguarda gli investimenti diretti o tramite OICVM "collegati", queste limitazioni sono definite considerando:

Per gli emittenti governativi, (i) i livelli di emissioni di gas a effetto serra (GHG) della rispettiva economia nazionale, con riferimento agli ambiti 1, 2 e 3, ponderati in relazione al Prodotto interno lordo (PIL), considerando il diverso potere d'acquisto dei paesi, e (ii) l'inclusione del paese tra quelli considerati "ad alto rischio" (la cosiddetta "black list") dalla Financial Action Task Force (FATF) a causa delle carenze nelle misure contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa (il cosiddetto "ESG Sovereign screening");

Per gli emittenti sovranazionali, secondo le valutazioni specifiche della società di gestione;

Per gli emittenti societari (i) il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti ambientali e/o sociali, ossia società che derivano i loro ricavi, al di sopra delle rispettive soglie di tolleranza, dall'estrazione mineraria o produzione di elettricità da carbone termico o dall'estrazione di sabbie bituminose e/o (ii) il cui comportamento ha ripercussioni significative e negative sugli aspetti sociali e/o (iii) la presenza di eventuali ulteriori criticità dal punto di vista ambientale, sociale e/o di corporate governance, individuate sulla base di specifici indicatori di rischio.

Nell'ambito dei criteri di selezione positivi, la società di gestione valuta:

Il rispetto delle prassi di buona governance, valutata utilizzando i dati di MSCI Solutions;

Nell'ambito dei criteri di selezione positivi, la società di gestione valuta il profilo ESG degli emittenti sovrani, delle agenzie governative o degli emittenti sovranazionali, sulla base di un processo di valutazione dedicato incentrato sui fattori ESG (la cosiddetta "Sovereign Integration").

Fonti e trattamento dei dati

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di dialogo (le cosiddette attività di "impegno"). I dati vengono acquisiti dal suo fornitore attraverso appropriati flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. I dati acquisiti possono essere il risultato di stime del fornitore di informazioni se non ottenuti direttamente dall'emittente; la percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato e non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalle società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. La percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente. Non è sempre possibile per la società di gestione rilevare se i dati derivino da una stima.

Dovuta diligenza

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso appropriati controlli ex ante ed ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie d'investimento e svolgendo possibili attività di impegno per approfondire temi di interesse per le attività in gestione.

Politiche di impegno

L'attività di Stewardship è parte integrante della strategia ESG della società di gestione per quanto concerne gli investimenti diretti in emittenti societari o attraverso OIC collegati.

La stewardship mira a promuovere elevati standard di governance e pratiche orientate alla gestione responsabile delle risorse da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti. Si attua attraverso l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti e, ove applicabile, l'esercizio dei diritti di voto.

A questo proposito, la società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. La Politica di impegno della società di gestione è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Nello specifico, la società di investimento definisce l'impegno come l'interazione e il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti per conto delle attività in gestione, finalizzato a stabilire una relazione di medio-lungo termine che consenta di monitorare questioni rilevanti, incluse strategia, performance finanziarie e non finanziarie, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale, e corporate governance.

Come indicato nella Politica di impegno, la società di gestione può avviare una specifica procedura di "escalation" per gli emittenti considerati "critici", ossia le società con una maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance. Il processo di escalation può portare a restrizioni e/o esclusioni dall'Universo di investimento dei singoli portafogli gestiti e, nei casi più rilevanti, può comportare una decisione di disinvestimento.

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto, ove applicabile, la società di gestione promuove la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe per conto dei portafogli gestiti, seguendo un approccio differenziato in base alla rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o delle specifiche circostanze, secondo criteri qualitativi/quantitativi specificati nel tempo nella normativa interna.

A tale riguardo, la società di gestione ha adottato la "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto relativi agli strumenti finanziari pertinenti alle attività in gestione della società di gestione", che è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Benchmark di riferimento designato

Non è designato alcun indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

2026-04-22